



Sogenus Spa
Più valore all'ambiente

RACCOLTA TRASPORTO SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI

Spett.le
PROVINCIA DI ANCONA
Settore IV
4.3 – Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 – U.O. Valutazioni Ambientali
via Menicucci n. 1
60121 ANCONA

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

TRASMISSIONE VIA P.E.C.

Maiolati Spontini, lì 06 Agosto 2021

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 ART. 27-BIS – L.R. 11/2019 ART. 6. ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER IMPIANTO AD OSMOSI INVERSA PER IL TRATTAMENTO DEL PERCOLATO PRODOTTO DALLA DISCARICA SITA IN VIA CORNACCHIA 12 NEL COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI (AN).

Ditta proponente: SO.GE.NU.S. SPA.

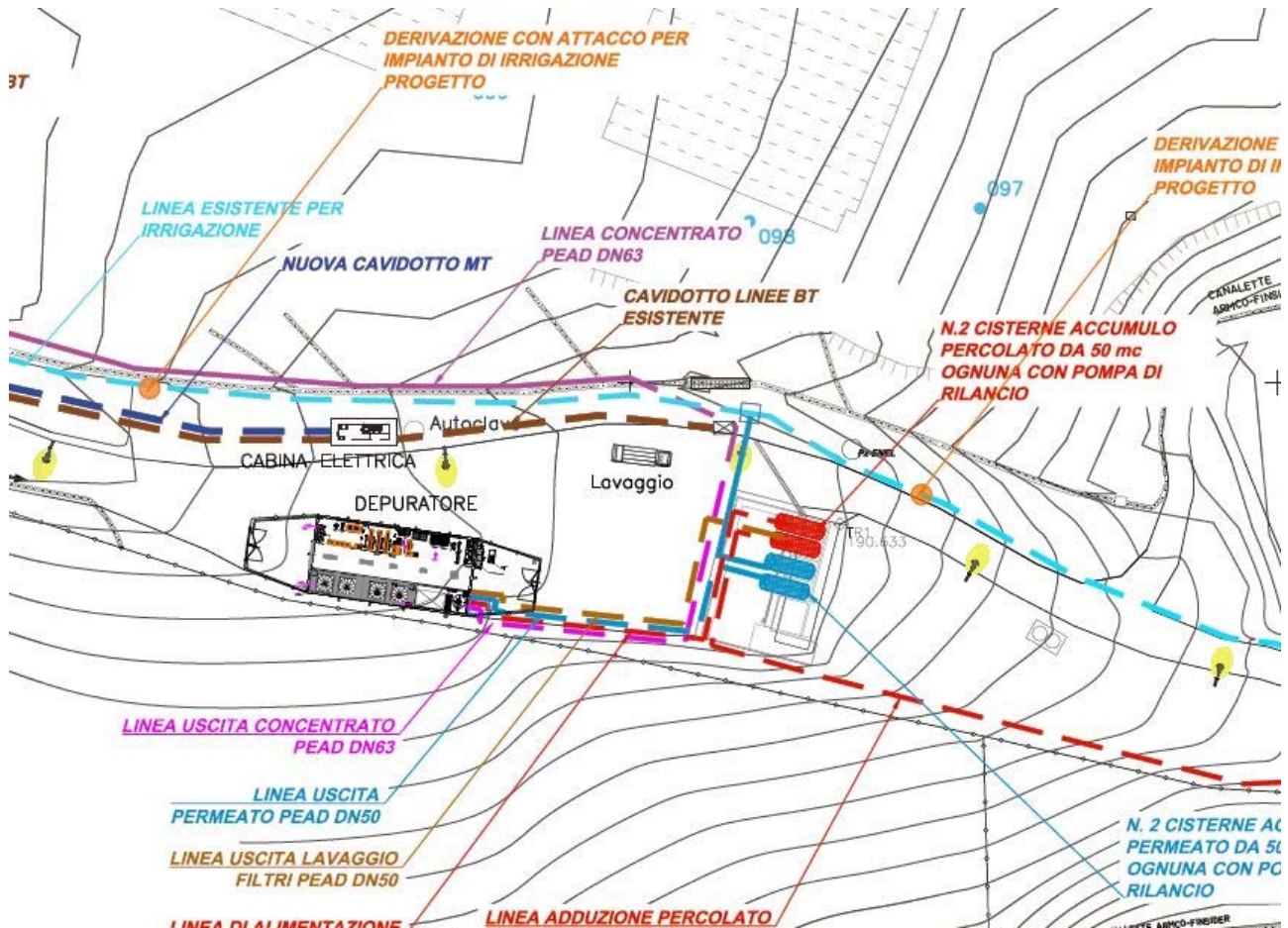
RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA DI APPROFONDIMENTO DELLE INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PROPOSTO ED IL PROCEDIMENTO DI PAUR (EX ART. 29 D.L. 152/2006) IN CORSO DI AVVIO, CONSEGUENTEMENTE ALLA NOTA PRONUNCIA N. 5766 DEL 02/10/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO.

In riferimento alla richiesta, emersa durante il tavolo tecnico del 29/10/2020, di redazione da parte del Proponente di una relazione tecnica di approfondimento delle potenziali interferenze tra l'impianto di depurazione proposto ed il procedimento di PAUR (ex art. 29 D.Lgs. 152/2006) in corso di avvio, conseguentemente alla nota pronuncia n. 5766 del 02/10/2020 da parte del Consiglio di Stato, si specifica quanto segue:

- l'impianto di depurazione proposto è costituito da due macro-componenti che si possono individuare in:
 - 1) locale impianti di trattamento (depurazione), che verrà realizzato all'interno dell'esistente capannone in ca. sito in un'area di piazzale della discarica esterna al banco rifiuti e pertanto non interferente con nessuno Stralcio di discarica (si veda Fig. 1);



Fig. 1 – particolare locale impianto di depurazione



- 2) linee di alimentazione dell'impianto di depurazione e di ricircolo del concentrato in uscita dal trattamento. Tale rete è costituita una serie di tubazioni in PEAD che, nel primo caso, convogliano il percolato dal pozzo di emungimento all'impianto di depurazione, per sottoporlo a trattamento (Fig. 2), mentre nel secondo caso (Fig. 3) convogliano il concentrato in uscita dal depuratore per iniettarlo nel corpo rifiuti (concentrato). In entrambi i casi, seppur tale rete si sviluppa sull'intero corpo di discarica, le tubazioni non sono incise, ma sono poggiate sul piano finale di discarica e pertanto amovibili in qualsiasi momento.



Fig. 2 – particolare linea di emungimento da pozzo esistente ed alimentazione depuratore

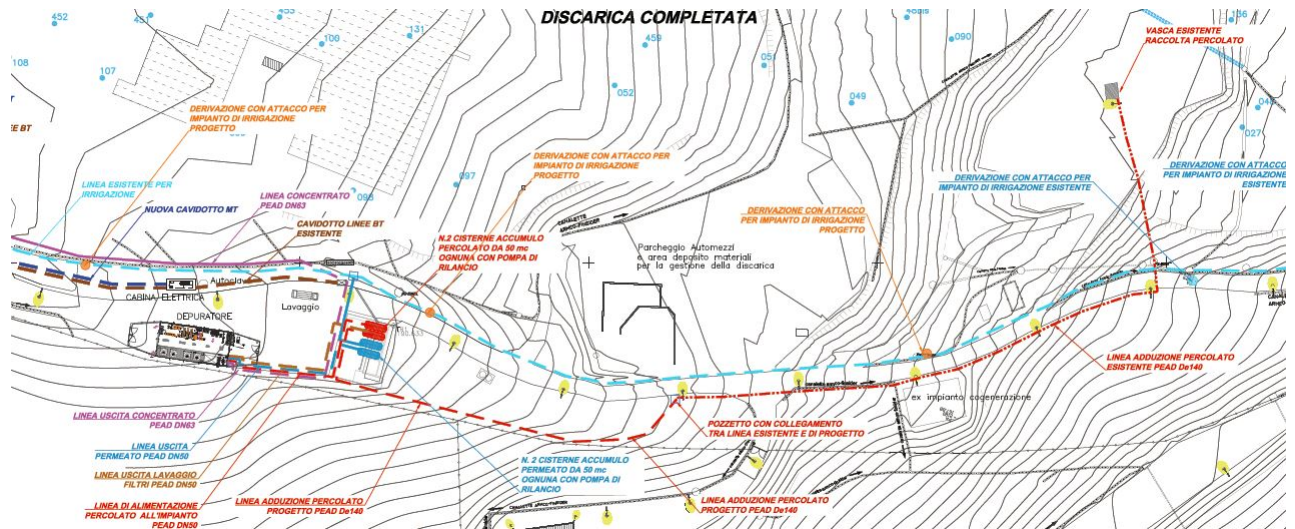
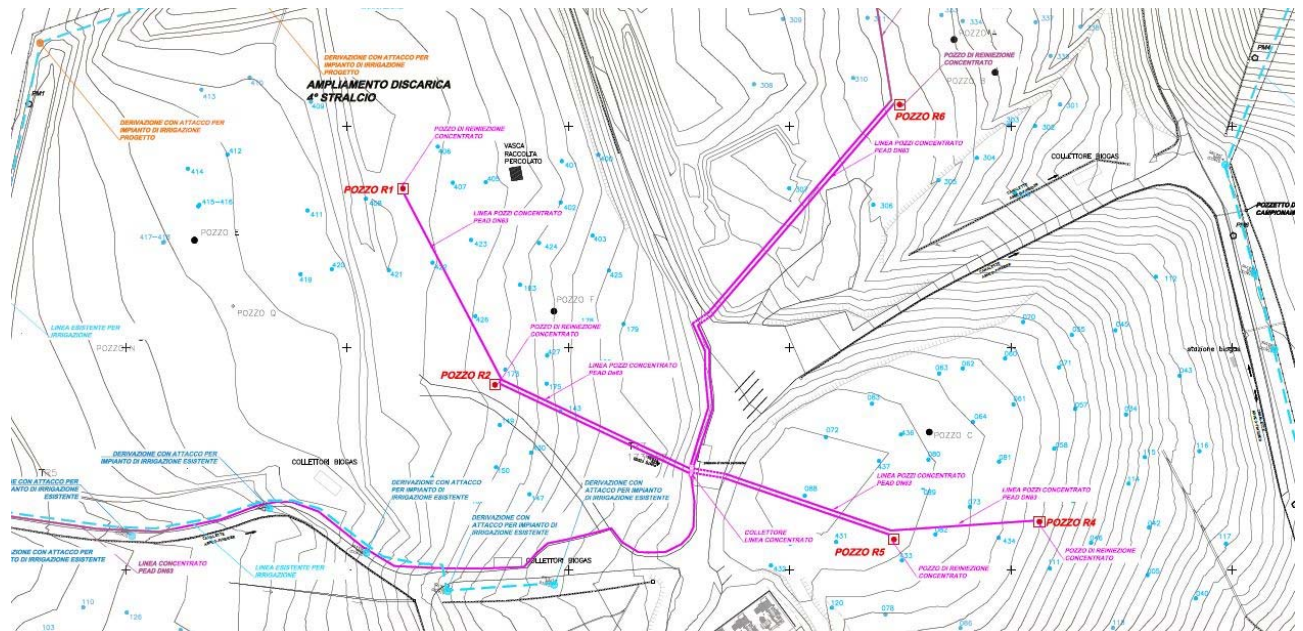


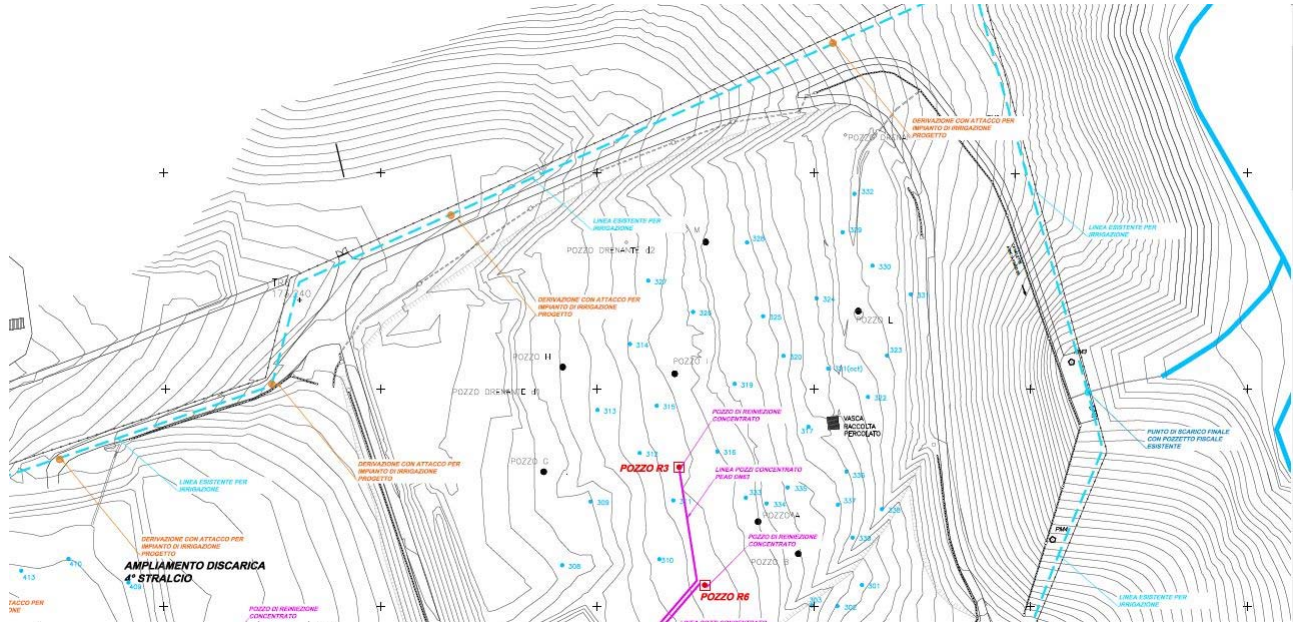
Fig. 3 – particolare linea di re-immissione del concentrato



Anche il permeato prodotto dall'impianto di depurazione verrà riutilizzato, mediante tubazioni in PEAD esistenti, disposte esternamente al corpo rifiuti, per scopi irrigui delle aree a verde o, per la parte in eccesso, convogliato nel pozzetto di scarico esistente sul fosso di Pontenovo (Fig. 4). In questo caso, essendo le tubazioni esterne al corpo di discarica non si rilevano interferenze tra la soluzione prospettata ed il procedimento di PAUR (ex art. 29 D.Lgs. 152/2006) in corso di avvio.



Fig. 4 – particolare linea di riutilizzo del permeato



Per quanto concerne i pozzi di re-immissione del concentrato (Figg. 3-5) nel banco rifiuti, essi verranno distribuiti sul corpo di discarica, coinvolgendo

anche parte del 4° Stralcio. Essi verranno realizzati nell'ambito del corpo rifiuti, in modo indipendente dalla tipologia di copertura adottata, in quanto, essendo costituiti da elementi modulari, potranno essere sviluppati in verticale (fino al raggiungimento delle quote finali di capping) in funzione delle specifiche esigenze. Anche i sistemi di isolamento degli strati costituenti il capping finale sono perfettamente adattabili a qualsiasi tipologia di copertura che verrà adottata (capping ridotto, D.L. 36/2003, D.L. 121/2020, ...).

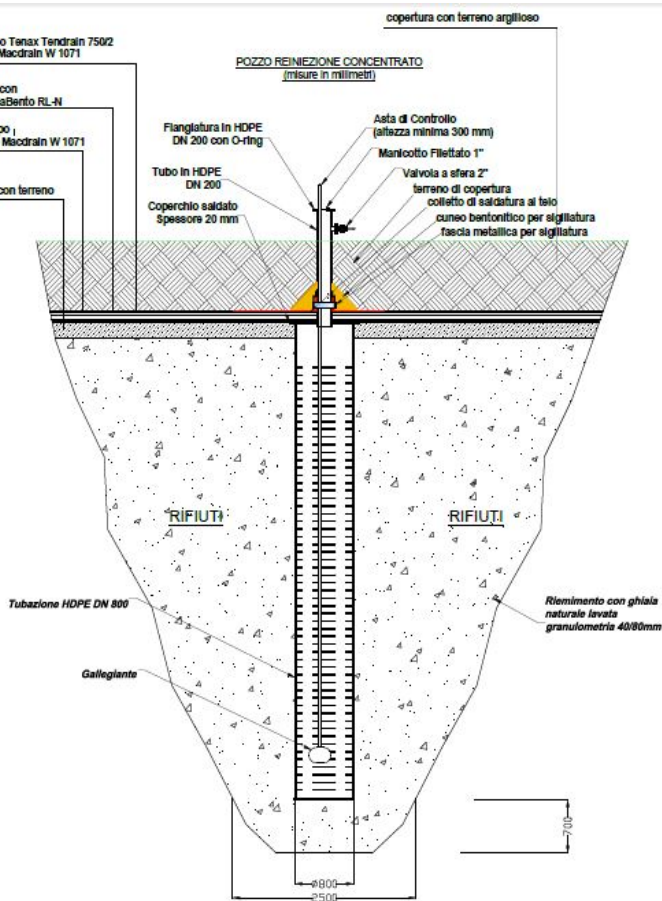


Fig. 5 – particolare pozzo di ricircolo concentrato



Sogenus Spa
Più valore all'ambiente

RACCOLTA TRASPORTO SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI

In conclusione, sulla base di quanto sopra esposto, l'impianto di depurazione proposto, comprensivo di tutte le opere ad esso annesse (tubazioni di mandata e di ricircolo, pozzi di re-immissione, ...) essendo previsti in arre esterne al corpo rifiuti o realizzati mediante sistemi che poggiano sui profili finali di discarica, non costituiscono elementi di interferenza con la soluzione presentata nell'ambito del procedimento di PAUR (ex art. 29 D.Lgs. 152/2006) in corso di avvio, conseguentemente alla nota pronuncia n. 5766 del 02/10/2020 da parte del Consiglio di Stato. La modularità dell'impianto proposto permette di adattarlo a qualsiasi tipologia di capping definitivo che si deciderà di adottare, senza necessità di modificare il progetto dell'impianto di depurazione.

Distinti Saluti

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Il tecnico incaricato
Ing. Luca Mosca

